


[Home Page](#)
[La redazione](#)
[Agenda](#)
[Archivio notizie](#)
[Contatti](#)
[IL BOX OFFICE E IL CINE WEEK END SO](#)
[Aggiungi a preferiti](#)

- [Cinema](#) >
- [Teatro](#) >
- [Musica](#) >
- [Televisione](#) >
- [Cultura](#) >
- [Personaggi](#) >
- [Photogallery](#) >
- [Istituzioni](#)
- [Links](#)

[Cerca nel sito](#)

[cerca nel sito](#)
Mailing list

 Sesso: M F

 Età:

indirizzo email

[leggi regolamento](#)


[Home](#) » [Cinema](#) » [Interviste](#)
martedì 10 marzo 2015

 di **José de Arcangelo**

MA CHE BELLA SORPRESA

Alessandro Genovesi parte dal libro "La donna perfetta" per un film surreale stile Auto-Truman Show

La nuova, gradevole, commedia di **Alessandro Genovesi** *Ma che bella sorpresa* con la strana coppia **Claudio Bisio-Frank Matano** - per la prima volta sullo schermo -, assecondata da **Valentina Lodovini** e dalla new entry **Chiara Baschetti**, non è altro che il remake di un film brasiliano di successo che, a sua volta, era una specie di versione maschile di *Dona Flor e i suoi due mariti*, commedia che aveva lanciato dal piccolo al grande schermo la sensuale **Sonia Braga** negli ormai lontani anni **Ottanta**, diventata un rifacimento americano col titolo *"Mio marito è un fantasma"*.

"L'idea è del produttore **Totti** - esordisce **Genovesi** alla presentazione romana -, però pian piano la storia è diventata sempre più interessante, e bisognava darle una concretezza. Quando il progetto è partito, l'argomento sembrava contenere, oltre una serie di cliché, un'originalità dal punto di vista comico, della confezione e della narrazione, e abbiamo deciso di ambientarlo a **Napoli**, accattivante motivo di interesse per offrire una rappresentazione diversa, non quella univoca vista ultimamente, privilegiando cose originali da far vedere, rappresentarla come da un po' non viene mostrata. E, nel frattempo, era stato formato un cast pazzesco, al di là della levatura dei personaggi, un po' folle ma efficace".

"Il collega **Gianni Nunnari** mi aveva segnalato *A Mulher invisível* (La donna invisibile t.l.) - dice il produttore **Maurizio Totti** - un grosso successo di 24 settimane in cartellone a Rio nel 2009, ho visto questo film brasiliano e pensato al cast, ma volevo affrontarlo in modo completamente diverso nella forma, nella linea narrativa e nella scelta dei personaggi che, nell'originale, erano due coetanei, e per la sceneggiatura ci siamo inventati la coppia di genitori (**Vanoni** e **Pozzetto** ndr.) che non c'era, e constatato che l'unica possibilità era ambientarla in una **Napoli** magica, senza camorra".

"Quest'idea di **Maurizio** e **Alessandro** ci è piaciuta da subito - afferma **Gianpaolo Letta** di **Medusa** -, e ne siamo stati sempre più convinti, all'inizio un po' ci spaventava l'idea della 'donna invisibile', ma **Genovesi** è stato in grado di fare un film molto divertente e interessante. L'uscita l'11 marzo in 450 copie circa. Il libro *La donna perfetta* è collegato al film".

Sul rifacimento, che tenta di fondere la comicità un po' surreale di **Bisio** con quella quasi infantile di **Matano**, **Genovesi** dice: "E' un **Auto-Truman Show**. Il protagonista vive nella parte più creativa della sua mente, quella generata dalla sofferenza. Quella che, dal nostro punto di vita, anche un po' cinicamente comico, diventa la più divertente. E' un film che racconta quanto l'amore è in grado



più divertente. È un film che racconta quanto l'amore è in grado di far male, tanto da trasformarsi nella cosa più assurda del mondo. La tragedia del protagonista diventa, perciò 'commedia' per lo spettatore.

E' ambientato in una Napoli fantastica, quasi da cartone animato, dove tutto sembra finto per quanto invece è vero. Gli interni sono girati a Cinecittà, dove tutto sembra vero tanto quanto è invece finto".

Foto dal Web

"E' eccezionale, il mio personaggio si presenta come romantico - chiosa **Bisio** -, uno che porta sempre fiori alla compagna, pieno di attenzioni, ma quando lei lo lascia per uno skipper belga pieno di capelli e barba, la vera sorpresa è che scopre quello che ha dentro, ovvero una donna ideale una che non gli rompe i coglioni, gira per casa in intimo sexy, gli prepara il bagno caldo e l'aspetta con il Bloody Mary. Mi colpì molto il film brasiliano, lo vide anche mia moglie, femminista convinta, che ne era contenta perché non è altro che una presa in giro degli uomini che hanno una visione stereotipata delle donne. Infatti, quando lui si immagina la donna ideale diventa un altro".

"Sono qui per caso - confessa **Ornella Vanoni** -, eravamo sulla spiaggia, quando ho visto **Totti** e gli ho detto di farmi fare qualcosa. Lui ha detto 'Ci penso', poi mi ha telefonato per dirmi 'c'è una particina carina dove potresti avere **Pozzetto** per marito'. Io faccio queste cose per divertirmi, per il cane (sempre appiccato a lei, anche in conferenza stampa ndr.) mi hanno dato 100 euro, più una cornice-targa per la partecipazione straordinaria. Adoro Napoli, nel bene e nel male, ma quando ti ritrovi in un set con un caldo terrificante in un posto tremendo, e poi tagliano quasi tutto... io e **Pozzetto** siamo i genitori di questo figlio che non sta bene di testa, Matano mi fa ridere, in certi momenti mi sono divertita molto. Quando non ci si diverte, bisogna smettere sia con le canzoni, il teatro, il jazz o il cinema. O ci si diverte o si lascia perdere".

Realizzazione:
www. Siti.Roma.it

E su Napoli aggiunge: "E' veramente geniale - ribatte -, conosco perfettamente il popolo brasiliano e c'è una grande somiglianza tra loro e i napoletani, sono un po' figli di puttana in senso buono e possiedono un umorismo e una sfacciataggine molto simili".

"Quando mi è stato offerto di leggere la sceneggiatura - ribatte **Pozzetto** - ho constatato che si trattava di una storia dal tono abbastanza surreale e ho cercato di tradurlo in modo vero e accessibile: un padre che non ne fa una tragedia dei problemi del figlio. Ringrazio la fiducia che mi hanno dato e mi divertito anche con mia moglie sul set, in senso buono".

"Mi è piaciuta tantissimo sia la sceneggiatura che la storia in generale - dichiara **Valentina Lodovini** -, tra realtà e sogno, in verità anch'io ho tanti amici immaginari. Tutto il film, anche **Giada** vive questa situazione perché infelice, ma reagisce con tranquillità, si crea un suo mondo parallelo da soap opera, e alla fine conquista il vicino di casa. Mi inteneriva perché è una donna trasognata, molto coraggiosa; scoprire come interagiva con lui, la vita da cui è attratta, la poesia, i fiori, la bici di questo milanese, e ad un certo punto tra realtà e sogno, sceglie la realtà, anche per come vede **Claudio/Guido**, non l'ha mai giudicato, scopre l'ideale parallelo dei sogni, lo capisce e alla fine lo salva con un atto d'amore molto bello. Stimo **Genovesi**, anche perché mi ha fatto fare una napoletana diversa dalle altre".

"Il motivo per cui mi hanno scelta non lo so - ribatte **Chiara Baschetti** top model al debutto nel cinema -, al di là dell'aspetto fisico, mi ha colpito molto il ruolo, mi piaceva rappresentare la

donna perfetta, dolce e provocante, amica e amante, quello che si suppone sia ideale per l'uomo, è stato divertente anche perché 'non esisto'. Per me era la prima esperienza, non sapevo cosa mi aspettava, ma grazie a tutti sono riuscita; era difficilissimo, una grande responsabilità e un ruolo simpatico”.

*“Quando mi hanno proposto la parte - scherza **Frank Matano** - ero in spiaggia seduto sulle gambe di **Ornella** e poi di **Renato**, **Ornella** mi disse ‘facciamo sto film’. Mi hanno detto che c’era **Claudio**. Ed io ‘Siete sicuri?’ Fin da piccolo guardo **Claudio** in tv, quando ha fatto il primo **Zelig** avevo 10 anni, pure **Renato** l’avevo visto fare grandi cose, ma chi c... è **Ornella**?, però mia madre la conosceva. All’inizio non rispondevo, perché mi sembrava di vederli in tivù. Ma con **Alessandro** sono stato troppo bene, è una buona persona che lascia spazio all’improvvisazione, bisognerebbe aggiungerlo tra gli amici di **Facebook** perché è simpaticissimo. Nel film sono vestito in modo ambiguo e cerco di aiutare **Claudio** diventato pazzo che vuole sposare una donna invisibile. E’ incredibile, l’esperienza più bella della mia vita”.*

*“Mi è stata presentata una storia e io ho pensato a come metterla in scena - riprende il regista a proposito di remake -, ho lavorato a teatro per parecchio tempo e lì si fanno solo remake, non ci si concentra sulla storia scritta da **Shakespeare** ma sulla messa in scena, così anche il copione può trasformarsi in una commedia da avvicinare ai miei giusti, dell’aspetto commerciale ci pensano altri. Ho scritto l’adattamento insieme a **Giovanni Bognetti**, autore del soggetto, e a **Claudio Torres**”.*

*“A me hanno consegnato un pacchetto - prosegue il regista -, quindi, **Maurizio Totti** se ti interessa la cosa fondamentale è che sia girato a **Napoli**, **Claudio** e **Frank** farebbero questi due personaggi, ti interessa o no?, Non avevo mai girato a **Napoli** (nemmeno ‘Benvenuti al Sud’ di **Luca Miniero** con **Bisio** era ambientato in una cittadina della provincia ndr.), amo in generale **Napoli**, e le persone più care che ho abitato lì, e per la grande disperazione del direttore di produzione, ho scelto i posti ‘peggiori’ (tolta La Sanità) in cui girare, da **Monte Santo** ai **Tribunali**, quartieri veri dove è stato davvero quasi una battaglia quotidiana girarvi”.*

“Mentre stavamo girando arrivava, in una sorta di blitz, gente calorosa e accogliente, sul set sembrava essere un po’ in guerra, ma la città è un personaggio perché usata in un modo in cui non è stato fatto da molto tempo. Così vera e reale da poter trasformarla in fantastica”.

*“L’avevamo scelta prima - dice il regista sulla canzone di **Pino Daniele** ‘Je so’ pazzo’ -, è un omaggio nostro malgrado, siamo felici perché abbiamo proposto altre canzoni in relazione a quel che succede al personaggio. Una bellissima canzone”.*

Infatti, ci sono anche *“Malafemmena”* di **Totò**, successo del recentemente scomparso **Giacomo Rondinella** ma interpretata da **Roberto Murolo**, *“Chella là”* e *“O Sarracino”* da **Renato Carosone**, che danno quella patina da ‘neorealismo rosa’ delle commedie anni ’50-’60, rievocata anche nella ambientazione surreal-romantica.

*“Avevo paura di **Claudio** perché per me era strano, come conoscere un mito dal vivo - conclude scherzando **Matano** -, io vengo da internet, così è stato una sorta di incrocio, e chi ci crede fa questo mix, tant’è che voglio essere sempre insieme a **Claudio**”.*

E **Bisio** conclude: *“Nel film ci sono tre generazioni di attori, dallo stimato maestro **Renato** a **Frank**, con i quali, io che mi trovo in mezzo, ho fatto finalmente un film”.*

Nelle sale dal 12 marzo distribuito da MEDUSA

Links correlati

<http://www.medusa.it>



Segnala a un amico

Vi è piaciuto questo articolo? Avete commenti da fare?

Scrivete alla redazione

Altri articoli di interesse

24-2 **Muccino e le leggi del desiderio**
Cinema di **Silvia Di Paola**

20-2 **MARAVIGLIOSO BOCCACCIO**
Cinema di **Silvia Di Paola**

18-2 **NOI E LA GIULIA**
Cinema di **Silvia Di Paola**

2-2 **Colin Firth fa la spia**
Cinema di **Silvia Di Paola**

28-1 **MIKE LEIGH RACCONTA TURNER**
Cinema di **José de Arcangelo**

8-1 **Russell Crowe, Water Diviner**
Cinema di **Silvia Di Paola**

3-12 **Ken Loach, cinema e libertà**
Cinema di **Silvia Di Paola**

© Cinespettacolo.it - Direttore Responsabile: **Anna de Martino** - Testata in attesa di registrazione al Tribunale di Roma